

COMUNE DI BASILIANO

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luca Pacella

Sommario

1. PREMESSA	3
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	3
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	4
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	6
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	6
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	7
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	7
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	8
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	8
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	11
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	11
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	12
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	12
6.8. <i>Nota integrativa</i>	14
6.9. <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	14
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	14
7.1 <i>Entrate</i>	14
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	21
7.3. <i>Spese in conto capitale</i>	23
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	23
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	23
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	24
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	24
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	25
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	26
9. INDEBITAMENTO	27
10. ORGANISMI PARTECIPATI	29
11. PNRR	30
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
13. CONCLUSIONI	32

1. PREMESSA

Il sottoscritto dott. Luca Pacella, revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 8.8.2024;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011;
- che è stato ricevuto in data 20.11.2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 19.11.2024 con delibera n. 116, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, in data 19.11.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Basiliano registra una popolazione all'1.1.2024, di n. 5.147 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, comma 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice e risulta approvato con delibera della Giunta comunale n. 107 del 19.11.2024.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a euro 150.000,00.

Non risultano interventi di investimento in previsione nel bilancio 2025-2028.

L'ente per gli interventi ancora in essere deve procedere alla reimputazione delle spese e delle entrate relative con future determinazioni dei responsabili dei servizi.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 108 del 19.11.2024.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 19.11.2024 ed è stato adottato autonomamente.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7, comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto, ma non ancora approvato e risultano previsti euro 10.000,00 per ogni anno del triennio 2025-2027.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

L'Organo di revisione rileva che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 22.4.2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 2.4.2024.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 4.899.682,09
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 3.357.284,15
b) Fondi accantonati	€ 255.058,82
c) Fondi destinati ad investimento	€ 467.466,75
d) Fondi liberi	€ 819.872,37
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 4.899.682,09

di cui applicato alla data odierna, all'esercizio 2024, per un totale di euro 1.393.797,34 così dettagliato:

- Quote accantonate euro 11.544,25
- Quote vincolate euro 1.211.651,82
- Quote destinate agli investimenti euro 0,00
- Quote disponibili euro 170.601,27

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha preso atto che non è stata rilevata, la sussistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali da riconoscere e finanziare.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.283.067,33	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 2.506.518,47	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.931.644,30	€ 1.908.535,19	€ 1.908.535,19	€ 1.908.535,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.204.577,95	€ 2.110.821,03	€ 2.090.821,03	€ 2.090.821,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.013.620,84	€ 1.037.150,80	€ 1.061.680,80	€ 1.061.680,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.128.787,56	€ 108.733,74	€ 72.233,74	€ 72.233,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.744.726,83	€ 854.000,00	€ 854.000,00	€ 854.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 12.812.943,28	€ 6.019.240,76	€ 5.987.270,76	€ 5.987.270,76
SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.772.820,88	€ 4.447.541,37	€ 4.483.521,84	€ 4.582.360,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 5.116.921,63	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.178.473,94	€ 689.699,39	€ 621.748,92	€ 522.910,69
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.744.726,83	€ 854.000,00	€ 854.000,00	€ 854.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 12.812.943,28	€ 6.019.240,76	€ 5.987.270,76	€ 5.987.270,76

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Alla data di predisposizione del bilancio i responsabili dei vari servizi non hanno effettuato con proprie determinazioni la reimputazione dell'esigibilità della spesa, pertanto, in bilancio di previsione 2025-2027 non risulta appostata in entrata e in spesa alcuna voce a tale titolo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6, dell'art.162, del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025	2026	2027
		Previsioni di competenza	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.018.340,16		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.056.507,02	5.061.037,02	5.061.037,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	80.733,74	44.233,74	44.233,74
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.447.541,37	4.483.521,84	4.582.360,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	689.699,39	621.748,92	522.910,69
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-	-	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		-	-	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		108.733,74	72.233,74	72.233,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		80.733,74	44.233,74	44.233,74
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		28.000,00	28.000,00	28.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
			Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		-	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
			W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-	-	-

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto, conseguentemente l'Ente non ha allegato i prospetti A1 e A2.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 4.781.218,13	€ 5.563.922,10	€ 4.018.340,16
di cui cassa vincolata	€ 3.287.135,92	€ 3.064.956,96	€ 2.502.910,81
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'importo della cassa indicata per l'anno 2024 è presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6, dell'art. 162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono riversate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione, però senza considerare quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa sono state elaborate come semplice sommatoria delle entrate in conto competenza e in conto residui e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Il fondo iniziale di cassa presunto all'1.1.2025 di euro 4.018.340,16 comprende la cassa vincolata presunta per euro 2.502.910,81.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al comma 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha rinegoziato mutui pertanto non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spesa di parte corrente ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare, l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - condoni;
 - gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - entrate per eventi calamitosi;

- alienazione di immobilizzazioni;
- accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- consultazioni elettorali o referendarie locali,
- ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- eventi calamitosi,
- sentenze esecutive ed atti equiparati,
- investimenti diretti,
- contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate titolo I	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Entrate titolo II	207.141,37	187.141,37	187.141,37
Entrate titolo III	117.700,00	97.700,00	97.700,00
Totale	434.841,37	394.841,37	394.841,37

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Spese titolo I	731.211,76	739.578,16	740.944,56
Totale	731.211,76	739.578,16	740.944,56

La differenza tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti è pari ad euro 296.370,39, 344.736,79 e 346.103,19 rispettivamente per gli anni 2025, 2026 e 2027.

Stante quanto sopra, l'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5, dell'art. 11, del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire sono stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.02.001 – “Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 01 «Organi istituzionali», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri» e risultano pari a complessivamente euro 16.780.00.
- che tali somme saranno coperte per l'esercizio 2025, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2023.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, determinando una aliquota unica del 0,6% senza suddivisione tra i vari scaglioni di reddito:

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

ILIA

Ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente approverà le aliquote dell'imposta con delibera consiliare contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

In sede di redazione del bilancio di previsione si è tenuto conto delle innovazioni della legge istitutiva del tributo (legge regionale n. 17/2022). La Legge regionale n. 9 del 4 novembre 2024 "Disposizioni in materia di Imposta locale immobiliare autonoma (ILIA). Modifiche alla L.R. 14 novembre 2022, n. 17" prevede quanto segue:

- *esenzione del pagamento dell'Ilia sugli immobili occupati e non disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria;*
- *un ulteriore abbassamento dell'aliquota massima che i Comuni possono applicare sugli immobili strumentali alle attività economiche;*
- *abbattimento delle aliquote dall'1,06 per mille nazionale allo 0,7 per mille per il primo fabbricato abitativo diverso dall'abitazione principale ed assimilata, escluse le relative pertinenze, posseduto nel territorio regionale da persona fisica e individuato con la comunicazione prevista.*

L'Amministrazione regionale provvede alla copertura degli effetti finanziari derivanti dall'abbassamento dell'aliquota massima che i Comuni possono applicare al primo fabbricato abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata e ai fabbricati strumentali all'attività economica, nonché alla copertura del minor gettito derivante dall'introduzione della nuova fattispecie di esenzione prevista per gli immobili occupati e non disponibili per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria o sia stata, comunque, avviata l'azione giudiziaria penale.

Inoltre, il Comune ha provveduto all'aggiornamento dei valori venali minimi di riferimento per le aree fabbricabili ai fini dell'ILIA, per i quali si rimanda integralmente alla deliberazione di Giunta comunale. Alla luce di quanto sopra, la previsione del gettito ILIA è pari ad euro 1.322.535,19 per ciascuna annualità del triennio, mentre il ristoro regionale derivante da riduzione aliquota massima applicabile a primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale e assimilata è stimato in euro 21.541,37.

Il gettito stimato per l'ILIA (imposta locale immobiliare autonoma) è il seguente:

ILIA	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ILIA	€ 1.344.076,56	€ 1.322.535,19	€ 1.322.535,19	€ 1.322.535,19

TARI

Non è previsto lo stanziamento in bilancio in quanto il Comune è in regime di tariffazione puntuale e, per normativa, la riscossione è affidata al Gestore del servizio rifiuti. Sono state invece previste entrate (al titolo III) da parte del Gestore a rimborso dei costi direttamente sostenuti dal comune per l'esercizio del centro di raccolta rifiuti stimati in euro 32.000,00.

In capo al Comune permane l'obbligo di approvare il PEF, le tariffe e i regolamenti.

Al momento della formazione del bilancio di previsione 2025-2027 non è stato ancora trasmesso a questo Comune il Piano Finanziario del Gestore (P.E.F.) per l'anno 2025 redatto sulla base del nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) e validato dall'Agenzia territorialmente competente.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni sono pari ad euro 110.000,00 per le annualità del triennio, si riporta di seguito la tabella di dettaglio:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 104.782,44	€ 110.000,00	€ 33.443,91	€ 110.000,00	€ 33.443,91	€ 110.000,00	€ 33.443,91
Recupero evasione TASI		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARI		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione imposta di pubblicità		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni.

7.1.3. Trasferimenti correnti

Nei trasferimenti da amministrazioni locali sono stati stanziati i trasferimenti regionali sulla base dell'entità delle assegnazioni sinora ricevute per quelli ricorrenti ed alle stime basate sulle disposizioni della legge finanziaria regionale per il 2025 per quanto attiene i trasferimenti regionali ordinari. Di seguito si riepilogano, come riportato in nota integrativa, i trasferimenti più rilevanti:

- Trasferimento regionale ai sensi della L.R. 18/2015 e s.m.i. euro 1.663.520,44 dai quali vanno decurtati euro 364.065,07 ed euro 144.455,34 per recupero del concorso finanziario;
- Trasferimento regionale relativo al ristoro derivante da riduzione aliquota massima applicabile a primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale e assimilata stimati in euro 21.541,37, quale bilanciamento del mancato introito relativo all'ILIA;
- Trasferimento regionale per fondo contenimento rette art. 15 ter L.R. 20/2015 euro 40.000,00;
- Trasferimento regionale per adeguamento edificio di via Roma (centro aggregazione) euro 7.839,10;
- Trasferimento regionale Irpef cedolare secca euro 19.178,46;
- Trasferimento regionale per rinnovi contrattuali euro 16.090,32;
- Trasferimento regionale per finanziamento progetto "cantieri di lavoro" euro 43.750,00;

- Trasferimento regionale di risorse straordinarie a favore dei Comuni che hanno attivato servizi sostituiti di trasporto scolastico nell'ambito delle Convenzioni per il servizio di trasporto scolastico attivate dalla Centrale Unica di Committenza e Provveditorato, articolo 11, commi 3, 4 e 5, L.R. 16/2023 e art. 10, commi 12 e 13, LR. 7/2024, euro 19.425,45.

Di seguito si riepilogano i trasferimenti correnti previsti nel bilancio di previsione 2025-2027.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.110.821,03	207.141,37	2.090.821,03	187.141,37	2.090.821,03	187.141,37
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	99.870,12	30.000,00	99.870,12	30.000,00	99.870,12	30.000,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.010.950,91	177.141,37	1.990.950,91	157.141,37	1.990.950,91	157.141,37
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	-	-	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	-	-	-	-	-	-
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.110.821,03	207.141,37	2.090.821,03	187.141,37	2.090.821,03	187.141,37

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 9.595,48	€ 9.595,48	€ 9.595,48
Percentuale fondo (%)	33,67%	33,67%	33,67%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 8.500,00 per sanzioni ex art. 208, comma 1, del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);

- euro 20.000,00 per sanzioni ex art. 142, comma 12 bis, del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 110, in data 19.11.2024 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

- di euro 18.500,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 10.000,00 agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29.7.2010.

La quota vincolata è destinata tutta a spesa corrente.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	17.200,00	17.200,00	17.200,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Canoni per la gestione rete gas e uso immob.att.comm.	80.600,00	80.600,00	80.600,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	106.200,00	106.200,00	106.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	231,59	231,59	231,59
Percentuale fondo (%)	0,22%	0,22%	0,22%

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 17.787,34	€ 25.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 452.305,71	€ 594.497,52	€ 639.027,52	€ 639.027,52
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 260,54	€ 307,64	€ 307,64	€ 307,64
Percentuale fondo (%)	0,06%	0,05%	0,05%	0,05%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 103 del 19.11.2024 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,07%.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 44.684,74	€ 54.322,00	€ 45.600,00	€ 235,15	€ 45.600,00	€ 235,15	€ 45.600,00	€ 235,15

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 29.574,00	€ -	€ 29.574,00
2024 (assestato)	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00
2025	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00
2026	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00
2027	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016, art. 1, comma 460, e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA						
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027		
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 850.429,52	€ 1.011.997,58	€ 1.005.747,58	€ 1.005.747,58	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 139.369,41	€ 117.016,00	€ 116.591,00	€ 116.591,00	
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.625.887,41	€ 1.694.147,30	€ 1.767.877,29	€ 1.894.006,62	
104	Trasferimenti correnti	€ 547.357,76	€ 608.129,78	€ 606.896,41	€ 606.896,41	
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -	
107	Interessi passivi	€ 236.937,18	€ 195.560,12	€ 165.718,97	€ 138.427,87	
108	Altre spese per redditi da capitale	€ 11.956,81	€ -	€ -	€ -	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 525.305,88	€ 559.420,41	€ 559.420,41	€ 559.420,41	
110	Altre spese correnti	€ 141.622,15	€ 261.270,18	€ 261.270,18	€ 261.270,18	
	Totale	€ 4.078.866,12	€ 4.447.541,37	€ 4.483.521,84	€ 4.582.360,07	

7.2.1 Spese di personale

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo relativamente agli obblighi di finanza pubblica e in particolare alla razionalizzazione e al contenimento della spesa del personale.

A seguito dell'approvazione della norma di cui sopra i vincoli previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il riformato articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 e le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 hanno rivisto la disciplina della sostenibilità della spesa del personale.

L'obbligo della sostenibilità della spesa del personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

I valori soglia sono stati aggiornati dalla Giunta Regionale a fine 2021 con la delibera n. 1994.

Trattasi dunque di un valore che può essere modificato nel tempo in base alle politiche di bilancio e alla sostenibilità della spesa.

Il Comune ricade nella fascia da 5.000 a 9.999 abitanti, pertanto il valore soglia è pari al 27,20%.

Per verificare il rispetto del valore soglia è necessario verificare il rapporto tra gli impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) e le entrate correnti dei primi tre titoli al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito si ripropone il prospetto elaborato per la verifica rispetto del limite di cui all'art. 22 della L. R. 18/2015.

ENTRATE CORRENTI	2025	2026	2027
Titolo 1	€ 1.908.535,19	€ 1.908.535,19	€ 1.908.535,19
Titolo 2	€ 2.110.821,03	€ 2.090.821,03	€ 2.090.821,03
Titolo 3	€ 1.037.150,80	€ 1.061.680,80	€ 1.061.680,80
TOTALE	€ 5.056.507,02	€ 5.061.037,02	€ 5.061.037,02
FCDE	€ 43.582,18	€ 43.582,18	€ 43.582,18
ENTRATE CORRENTI NETTE	€ 5.012.924,84	€ 5.017.454,84	€ 5.017.454,84
SPESE DI PERSONALE	2025	2026	2027
Macroaggregato 1	1.065.096,58	1.062.386,58	1.062.386,58
Macroaggregato3 - somministrazione lavoro	9.600,00	9.600,00	9.600,00
Rimborso convenzioni	44.253,29	44.253,29	44.253,29
TOTALE	1.030.443,29	1.027.733,29	1.027.733,29
VALORE SOGLIA ENTE	20,56%	20,48%	20,48%
<i>valore soglia riferito alla classe demografica</i>	<i>27,20%</i>	<i>27,20%</i>	<i>27,20%</i>

Si precisa che nel prospetto sopra riportato il dato relativo al totale delle entrate di cui al Titolo 2, non è stato depurato dell'importo relativo all'imposta locale immobiliare autonoma di cui alla L.R. n. 17/2022 pari ad euro 364.065,07. In ogni caso anche tenendo conto dell'importo depurato di euro 364.065,07 l'Ente rispetta ampiamente il limite soglia.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025-2027 è di euro 10.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 28.000,00;
- per il 2026 ad euro 28.000,00
- per il 2027 ad euro 28.000,00.

L'Organo prende atto che nel programma triennale delle opere pubbliche non risultano previste opere e che per quanto riguarda le opere in corso le responsabili dei servizi competenti devono con propria determinazione rilevare lo spostamento di esigibilità delle spese e delle entrate.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 17.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 17.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 17.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 22.000,00;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL. essendo pari al 0,49% delle spese finali di euro 4.475.541,37 (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 43.582,18 per l'anno 2025;
 - euro 43.582,18 per l'anno 2026;
 - euro 43.582,18 per l'anno 2027;

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo;
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;
- che la nota integrativa non fornisce illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- che l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 43.582,18	€ 43.582,18	€ 43.582,18

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente è congruo;

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto con delibera della Giunta comunale n. 104 del 19.11.2024 un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza;

- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	€ -	€ -	€ -
Fondo oneri futuri	€ -	€ -	€ -
Fondo perdite società partecipate	€ -	€ -	€ -
Fondo passività potenziali	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 2.988,00	€ 2.988,00	€ 2.988,00
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -	€ -	€ -
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -	€ -	€ -
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Altri	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 prevede di rispettare i criteri previsti dalla norma, e pertanto non sarà tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato conseguentemente il fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispettasse i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato per l'anno 2024 gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento non è stata prevista la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2023
Fondo rischi contenzioso	-
Fondo oneri futuri	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo garanzia debiti commerciali	
TFM Sindaco	11.544,25
Accantonamento rinnovi contrattuali	39.537,72
Totale	51.081,97

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica

dell'indicatore in argomento.

Il comune ricade nella soglia dei comuni da 5.000 a 9.999 abitanti che prevede una aliquota del 14,44%.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

L'indicatore n. 8.2 (sostenibilità debiti finanziari) per l'anno 2025 è pari al 15,91%, per l'anno 2026 è pari al 14,89 % e per l'anno 2027 è pari al 12,19%.

L'ente, dall'anno 2027 rientra nei limiti dei valori soglia previsti dalla normativa regionale, rispettando il disposto che prevede che i comuni che si collocano al di sopra del valore soglia adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	6.539.832,66	5.808.010,83	4.629.536,89	3.939.837,50	3.318.088,58
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	731.821,83	711.813,44	689.699,39	621.748,92	522.910,69
Estinzioni anticipate (-)	0,00	466.660,50	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	5.808.010,83	4.629.536,89	3.939.837,50	3.318.088,58	2.795.177,89
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della

capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	280.601,47	236.937,18	195.555,12	165.713,97	138.422,87
Quota capitale	731.821,83	1.178.473,94	689.699,39	621.748,92	522.910,69
Totale fine anno	1.012.423,30	1.415.411,12	885.254,51	787.462,89	661.333,56

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2025	2026	2027
Interessi passivi	195.555,12	165.713,97	138.422,87
entrate correnti	5.056.507,02	5.061.037,02	5.061.037,02
% su entrate correnti	3,87%	3,27%	2,74%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Nel conteggio dei limiti di spesa per interessi passivi di cui all'art. 204 del Tuel non si è tenuto conto dei contributi ricevuti a fronte di tali spese.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Garanzie rilasciate

Non risultano rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno ritenendo che il monitoraggio e il controllo in essere previsto dall'attuale regolamento fossero adeguati.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere per i quali rimanda a pag. 13 del DUP 2025-2027.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i progetti l'Ente non ha ricevuto anticipazioni.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dalla responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati e sul DUP 2025-2027.

Pordenone, lì 29 novembre 2024

Il Revisore Unico

Dott. Luca Pacella

Documento sottoscritto con firma digitale

ai sensi artt. 20 e 21 D.Lgs. 82/2005